

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione n. 1019 presentata da Canalis, inerente a "Nuovo sistema di trasporto Hyperloop: la Regione Veneto si muove, e il Piemonte?"

PRESIDENTE

Prima di dare la parola all'Assessore Marco Gabusi, ricordo alla Consigliera Canalis che per le interrogazioni ordinarie non è prevista illustrazione da parte dell'interrogante, è però prevista la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per cinque minuti.

Passiamo quindi all'esame dell'interrogazione ordinaria n. 1019, cui la Giunta ha chiesto di rispondere delegando l'Assessore Marco Gabusi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Ho provato a comporre una risposta insieme con l'Assessore Marnati, perché ci sono aspetti che riguardano il trasporto, ma anche aspetti che riguardano l'innovazione. Il settore della mobilità è indicato tra i settori principali, specifici e prioritari dell'innovazione nell'ambito della nuova S3, la strategia di specializzazione intelligente del Piemonte, il documento strategico che mira a definire le linee fondamentali dell'azione che la Regione intende adottare per ciò che concerne la sua politica di ricerca e innovazione nel prossimo settennato.

La mobilità ha il suo nucleo core nella filiera dell'automotive e nell'industria di mezzi di trasporto in genere (veicoli industriali, mezzi per il trasporto collettivo, ferroviario, nautica e mezzi individuali leggeri), ma il concetto di mobilità cui si riferisce il sistema prioritario dell'innovazione coinvolge, in una prospettiva sistemica, l'intero spettro delle competenze dei servizi, delle infrastrutture e dei dispositivi per la mobilità intelligente e sostenibile e per lo sviluppo dei nuovi sistemi di trasporto. Le sfide aperte sono concentrate sul riposizionare il sistema della componentistica nel paradigma della mobilità digitale sostenibile, sviluppare e attrarre nuove imprese di modelli di business emergenti, progettare e implementare sistemi di trasporto e di mobilità a basso impatto.

A tal proposito, non solo la strategia e l'intero sistema di Hyperloop è compatibile con la strategia S3, ma addirittura possiamo immaginare di finanziarla tramite il FESR, il nuovo programma che presenteremo in questi giorni nei suoi requisiti essenziali e nei suoi sistemi principali. Grazie ad alcune misure che saranno incardinate nel nuovo programma regionale, riusciremo anche a sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, come quella di Hyperloop.

Naturalmente, come sempre facciamo quando dobbiamo fare riferimento a un settore che non è puramente pubblico ma che deve trovare il suo sbocco e sfociare in un'iniziativa imprenditoriale, stiamo cercando di capire, in un sistema così avveniristico e che sembra molto futuribile, da un lato la tecnologia e, dall'altro, se ci sono imprese del territorio che possono

intraprendere con noi quest'avventura. Sapete che sul FESR si parla d'innovazione, ma si parla anche di sviluppo imprenditoriale, quindi abbiamo già preso contatti e credo che nel mese di aprile o nel mese di maggio proveremo a capire - non solo io e l'Assessore Marnati, ma con i tecnici che ci assisteranno - che cosa sta succedendo intorno a noi e, ancor più concretamente, le sperimentazioni che stanno avvenendo vicino a noi (penso a Tolosa), se nel nostro territorio ci possano essere esperienze simili e, soprattutto, come valorizzare i luoghi in cui potremo sfruttare questa tecnologia in Piemonte.

Abbiamo aree di proprietà, abbiamo sedimi ferroviari, abbiamo zone d'interporto; credo che presentare un piano che possa essere finanziato dal FESR e che possa trovare una corrispondenza in un sistema imprenditoriale recettivo debba essere fatto nel momento in cui ci sono le conoscenze piene. Il sistema Hyperloop è un sistema innovativo che la Regione Veneto ha immaginato di sperimentare, ma credo in tempi piuttosto lunghi. Noi vorremmo fare un percorso parallelo, ma più concreto, nel senso che vorremmo provare a capire quello che c'è già in campo, non per replicarlo ma per evolverlo e magari tararlo di più alla nostra realtà che certamente, sia dal punto di vista dei trasporti sia dal punto di vista dell'innovazione, non è seconda a nessuno.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

La Consiglieria Canalis ha chiesto la parola per la replica; ne ha facoltà per cinque minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Il sistema di trasporto Hyperloop è un chiaro esempio di come la tecnologia possa essere messa al servizio non solo della mobilità, ma anche della sostenibilità ambientale e sociale. Infatti, è chiaro che strumenti di trasporto più rapidi che collegano, in maniera quasi supersonica, località molto distanti, possono rendere più accessibili queste località a tutte le fasce di popolazione, anche a quelle che non possono permettersi il trasporto aereo. Pertanto, c'è una rilevanza fortemente sociale nell'utilizzo e nell'applicazione di questa nuova tecnologia ai sistemi di mobilità.

Accolgo con favore le parole dell'Assessore Gabusi, che si è dichiarato interessato a sperimentare e a studiare la tecnologia Hyperloop anche in Piemonte. Va molto bene osservare e censire le buone pratiche esistenti, magari anche in altri Stati europei come la Francia (è stata citata Tolosa). Mi pare che la nostra Regione, a oggi, non sia...

Non so se l'Assessore è ancora presente in aula. Starei interloquendo con l'Assessore, oltre che con il Presidente chiaramente, quindi aspetterei un attimo.

PRESIDENTE

Sì, un attimo.

Grazie, collega Canalis, proceda pure.

CANALIS Monica

Mi spiaceva se l'Assessore non riusciva ad ascoltare la mia risposta. Il tipo d'interrogazione che ho depositato prevede la facoltà di replica del Consigliere, quindi mi pare carino che l'Assessore rimanga ad ascoltare, quantomeno per una questione di cortesia.

Ho apprezzato le parole dell'Assessore Gabusi, che ringrazio, per essersi reso disponibile non solo a censire le buone pratiche esistenti, non solo in Italia, ma anche in altri paesi europei, ma anche ad attivare forme di studio e di ricerca. Rimane un po' nebuloso in che modo lo voglia fare, nel senso che, se da un lato, abbiamo la Regione Veneto, con il Presidente Zaia, che ha chiarito in maniera dettagliata i passi che farà quella Regione per fare ricerca e applicazione (addirittura è già stato stabilito quale sarà la tratta Padova-Venezia in cui verrà sperimentata questa tecnologia), dall'altro non mi è chiaro come voglia muoversi il Piemonte.

Accolgo, ripeto, con molta positività la disponibilità, ma mi auguro che con il passare delle settimane e dei mesi vada a chiarirsi il modo in cui anche il Piemonte e la Giunta Cirio, magari in collaborazione, non soltanto con le imprese private, ma anche con gli Atenei pubblici, di cui il Piemonte è ricco, potrà dotarsi di uno strumento del genere.

Ricordiamo che l'obiettivo è di collegare Torino e Milano in sette minuti e Torino e Roma in quaranta minuti, quindi si tratta di un sistema di trasporto competitivo con quello aereo.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Canalis per la replica.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni e interpellanze. Al fine e nel rispetto della normativa vigente riguardante il COVID-19, s'invitano tutti i Consiglieri e tutto il personale dell'Assemblea a uscire in modo ordinato dall'aula per i quindici minuti di areazione dei locali.

Alle ore 10.15 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(Alle ore 9.54 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.15)